GIROS ORCHIDEE SPONTANEE D'EUROPA

European Native Orchids

ISSN 2281-6437

vol. 61 (2018: 2)

Aut. Trib. Pisa n° 3/2001 - Ed. ETS Pisa - SPEDIZIONE A.P. - ART.2 COMMA 20/c L. 662/96 - PISA n°1017 del 14/02/01

INDICE

JACOPO CALEVO, SAMUELE VOYRON, ALESSANDRO PORTIGLIATTI, FERNANDO MONROY, ANNALISA GIOVANNINI, LAURA CORNARA, PAOLO GIORDANI, ALBERTO GIRANI, DARIO ZOCCO, LUCA CRISTALDI, PAOLA PALAZZOLO, SIMONA COLOMBO, MARZIO MARZORATI, JAN MORAVEC, SILVIA PEROTTO & MARIANGELA GIRLANDA - Orchids for LIFE: the LIFE17NAT/IT/000596 project for the conservation of orchids and their habitat 277

VINCENZO L. (ENZO) LANZA & STEFANO PETRELLA - Prime segnalazioni di *Orchidaceae* nel Parco Regionale Urbano di Aguzzano (Roma) 289

LUCA ODDONE, MARCO REGGE & MARCO GARGIULO - Prima segnalazione in Italia (Piemonte) di un raro ibrido intergenerico, *Dactylorhiza incarnata* subsp. *cruenta* × *Gymnadenia conopsea* 296

AMELIO PEZZETTA - Le *Orchidaceae* di Rovinj-Rovigno (Istria, Croazia) 307

ROBERTO GENNAIO & LUCIANO BONGIORNI - Prima segnalazione di *Epipactis helleborine* nel Salento leccese all'Arboreto Francigeno di Tricase (Puglia) 318

ANTONIO LICHERI & PIER ANDREA NAPOLI - Due nuovi ibridi di *Ophrys* in Sardegna 326

MARIA PIA GRASSO - Riflessioni su alcune varianti di *Ophrys holosericea* subsp. *annae* nel Sarcidano (Sardegna centrale) 341

ANTONELLO ARGIOLAS - Una nuova varietà sarda: *Ophrys holosericea* subsp. *annae* var. *aliceae*. 349

ANDREA SARDU - *Ophrys apifera* × *Ophrys incubacea*, nuovo ibrido della Sardegna sud-occidentale 356

FEBO LUMARE & PIERO MEDAGLI - *Ophrys* ×*biagiolii*, nuovo ibrido triplo del Salento (*O. bombyliflora* × *O. candica* × *O. holosericea* subsp. *parvimaculata*) 363

FEBO LUMARE, PIERO MEDAGLI, TEODORO (TEO) DURA & SILVANA ANELLI - *Ophrys* ×*boscocuturiensis*, nuovo ibrido triplo del Salento (*O. bertolonii* subsp. *bertolonii* × *O. holosericea* subsp. *parvimaculata* × *O. tenthredinifera* subsp. *neglecta*) 374

ANTONIO LICHERI & VINCENZO RODI - Un nuovo ibrido dalla Sardegna sud-occidentale: *Ophrys* ×*novellae* (*O. iricolor* subsp. *eleonorae* × *O. tenthredinifera* subsp. *neglecta*) 387

FILIPPO D'ALONZO, MATTEO PERILLI & MAURO BIAGIOLI - Un nuovo ibrido naturale di *Ophrys* nel Parco Nazionale del Gargano (Foggia, Puglia settentrionale) 399

FILIPPO D'ALONZO, MATTEO PERILLI & MAURO BIAGIOLI - Un nuovo ibrido naturale di *Ophrys* nella Murgia barese (Puglia centrale) tra *O. bombyliflora* e *O. oxyrrhynchos* subsp. *celiensis* 407

ANTONELLO ARGIOLAS - *Ophrys* ×*norae*, nuovo ibrido sardo tra *O. iricolor* subsp. *eleonorae* e *O. passionis* subsp. *garganica* 416

MAURIZIO MARIA STEFFAN - Nuove segnalazioni di *Ophrys promontorii* nel Lazio meridionale 422

GIROS Orch. Spont. Eur. 61 (2018:2): 289-295

Prime segnalazioni di *Orchidaceae* nel Parco Regionale Urbano di Aguzzano (Roma)

VINCENZO L. (ENZO) LANZA & STEFANO PETRELLA[1]

Argomento: viene segnalata per la prima volta la presenza di tre specie di *Orchidaceae* nel Parco Regionale Urbano di Aguzzano, in area urbana a Roma.
Parole chiave: *Orchis purpurea, Serapias vomeracea* subsp. *longipetala, Anacamptis papilionacea*, Parco Regionale Urbano di Aguzzano (Roma).

INTRODUZIONE

Il Parco Regionale Urbano di Aguzzano (41°56'10"N, 12°33'54"E) si estende in direzione NE-SW per 59,56 ha nel settore nord-est di Roma. È compreso tra le vie consolari SP22/a Nomentana e SS5 Tiburtina e si affaccia sui quartieri di Rebibbia, Casal de' Pazzi, San Cleto e San Basilio (Fig. 1; GIS CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA 2018). Il territorio del parco occupa per gran parte il fondovalle del fosso di San Basilio prima della confluenza nel collettore fognario, e in parte minore le ultime propaggini delle diramazioni secondarie del crinale di Aguzzano (LEONE & PATRIARCA 1992). L'origine geologica è legata all'ultima fase parossistica del distretto vulcanico laziale ed è testimoniata dalla presenza di pozzolane grigie superiori e tufo litoide lionato (FUNICIELLO et al. 2008). La morfologia è di tipo sub-pianeggiante: circa l'80 % del territorio ha una pendenza < 5 % e solo in corrispondenza degli affioramenti tufacei, nel settore meridionale del parco, sono presenti piccole scarpate con pendenza ≥ 25 %. Il motivo morfologico più rilevante dell'area è il fosso di San Basilio con una stretta valle che mostra pendii moderatamente acclivi. Dal punto di vista climatico, l'area di studio rientra nella Regione Mediterranea, Tipo mesomediterraneo subumido, Sottotipo mesomediterraneo subumido/termomediterraneo subumido, caratterizzato da temperature minime e massime rispettivamente di circa 10 °C e 20 °C (valori medi), con precipitazioni che variano da 680 mm a 820 mm (BLASI & MICHETTI 2001). Il P.R.U. di Aguzzano non presenta cenosi vegetali di elevata qualità ambientale e risente di un evidente grado di alterazione rispetto all'assetto potenziale. La vegetazione ripariale lungo il fosso di San Basilio con *Salix alba* e *Populus alba* rappresenta l'elemento maggiormente caratterizzante a cui si associano compatte formazioni con *Rubus ulmifolius*, *Arundo plinii*, *Phragmites australis* e *Arundo donax*. Le aree di prateria secondaria, in passato inten-

[1] **Vincenzo L. (Enzo) Lanza:** Sezione GIROS "E. Coleman" Roma, *enzo@e-lanza.it*; **Stefano Petrella:** dottore naturalista.

Fig. 1. Ubicazione del Parco di Aguzzano (Roma Est).

Fig 2. Ubicazione dei 3 siti di orchidee all'interno del Parco.

Fig. 3. *Serapias vomeracea* subsp. *longipetala*, 29.4.2018 (foto V. Lanza).

Fig. 4. *Serapias vomeracea* subsp. *longipetala*, 29.4.2018 (foto V. Lanza).

Fig. 5. *Anacamptis papilionacea*,15.4.2018 (foto V. Lanza).

Fig. 6. *Orchis purpurea*, 15.4.2018 (foto V. Lanza).

samente sfruttate per il pascolo, sono caratterizzate da *Lychnis alba*, *Eruca sativa*, *Galega officinalis*, *Verbascum sinuatum*, *Malva sylvestris*, *Taraxacum officinale* e *Daucus carota*. Sono inoltre presenti alberature di impianto antropico a *Pinus pinea* e *Quercus ilex* e, gestiti a ceppaia, *Platanus ×acerifolia* e *Populus ×canadensis*. Molto diffusa la presenza delle specie alloctone invasive *Robinia pseudoacacia* e *Ailanthus altissima*. Il P.R.U. di Aguzzano può costituire parte di una rete ecologica con altre aree di valenza naturalistica e fornire una certa continuità biologica tra la campagna romana della Marcigliana a nord, la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene a sud ovest, il Tevere, Villa Ada e Villa Borghese. Fino agli anni '60 del XX secolo, l'area era sfruttata a scopo agricolo e per l'allevamento bovino e ovino, con appezzamenti in cui veniva effettuata la rotazione delle colture. A partire dagli anni '70 il progressivo inurbamento della periferia romana ha comportato l'abbandono delle attività agricole e, alla fine degli anni '80, l'istituzione del parco (L.R. 55, 08/08/1989).

Diversi Autori hanno studiato la flora di Roma (CELESTI-GRAPOW & PETRELLA 1995; CELESTI-GRAPOW et al. 2013; NIMIS et al. 2016). Sulla base di questi lavori non risultava fino ad ora censita alcuna specie di *Orchidaceae* per il parco di Aguzzano. Tanto meno ne risultava segnalata la presenza in alcun sito web scientifico (PORTALE DELLA FLORA DI ROMA 2018, THE VASCULAR FLORA OF ROME 2018, VERDE PUBBLICO DI ROMA 2018).

REPERTI

Nel corso di attività di monitoraggio della flora del parco svolte nell'ambito di uno studio condotto per la valutazione dei servizi ecosistemici del P.R.U. di Aguzzano (PETRELLA et al. 2018), abbiamo rilevato la presenza di tre specie di *Orchidaceae*: *Orchis purpurea* Huds. (GULLI & TOSI 2016a), *Serapias vomeracea* subsp. *longipetala* (Ten.) H. Baumann & Künkele (LORENZ 2016) e *Anacamptis papilionacea* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase (GULLI & TOSI 2016b). I siti di presenza sono riportati in Fig. 2. Nel sito A è presente *O. purpurea* (circa 15 esemplari); nel sito B è presente *S. vomeracea* subsp. *longipetala* (circa cento esemplari); nel sito C sono presenti sia *S. vomeracea* subsp. *longipetala* che *A. papilionacea*, per un totale di circa 25 esemplari, 15 di *papilionacea* e 10 di *longipetala*. Le *O. purpurea* sono state rilevate lungo un fosso di subirrigazione, in prossimità di un breve filare di *Platanus ×acerifolia* (Fig. 6) (41°56'06"N, 12°33'50"E).

Le *S. vomeracea* subsp. *longipetala* sono state rilevate in un settore di prato naturale a poche decine di metri dal Fosso di San Basilio, in un'area precedentemente adibita a coltivazioni cerealicole e ora incolta (Figg. 3, 4) (41°56'16"N, 12°33'58"E). La stessa specie è stata anche rilevata nel sito C, insieme ad *A. papilionacea* (Fig. 5). Questa porzione del parco, anche a causa della presenza di una estesa formazione di *Rubus ulmifolius*, risulta sottoposta a un calpestio meno intenso rispetto ad altre parti del parco (41°56'02"N, 12°33'49"E).

CONCLUSIONI

La presenza di *Orchidaceae* nel tessuto urbano di Roma da un lato testimonia l'evoluzione, non sempre felice, delle zone facenti parte dell'Agro Romano una volta extraurbane e ora urbanizzate. La città, con i suoi 82.000 ha di verde, costituiti da superfici agricole, spazi naturali, aree incolte, giardini, parchi urbani, ville storiche e comunali, aree ripariali e aree boscate, costituisce un unicum sia in Italia (Roma è il comune agricolo più grande del paese) che in Europa, grazie alle condizioni climatiche e di biodiversità. Dall'altro dimostra come specie anche fragili possano riappropriarsi di zone dalle quali le attività umane le avevano scacciate. Ciononostante la loro presenza è messa continuamente in pericolo. Innanzi tutto a causa del fenomeno della raccolta indiscriminata, che nel caso di questo P.R.U. affligge soprattutto *Orchis purpurea*, e contro il quale si stanno studiando opportune forme di protezione. Anche l'incuria degli enti preposti alla gestione del verde pubblico di Roma ha una discreta valenza nel degrado delle aree verdi, basti pensare alle polemiche della primavera corrente (2018) sugli sfalci eseguiti fuori tempo e sull'idea di far pascolare le pecore in questi parchi senza la debita conoscenza delle specie che sarebbero messe in pericolo da tale attività, tutte riportate sulla stampa nazionale. La presenza di *Orchidaceae* a Roma all'interno del Grande Raccordo Anulare (E90) è nota da tempo, tuttavia mancano censimenti periodici aggiornati in grado di segnalare nuove specie e nuove stazioni di presenza. Da alcuni anni il mondo scientifico guarda con crescente interesse alla possibilità che gruppi di cittadini volontari possano fornire informazioni su vari parametri ambientali sia di tipo biotico (stato della biodiversità, atlanti della flora e della fauna, ecc.), sia abiotico (inquinamento atmosferico, rischio idrogeologico, ecc.), costituendo di fatto reti di monitoraggio permanente del territorio. Questi temi sono stati recentemente discussi nel corso della First Italian Citizen Science Conference, organizzata dall'Accademia Nazionale delle Scienze presso il CNR di Roma il 23, 24 e 25 novembre 2017. È auspicabile che grazie all'impulso derivante da progetti di Citizen Science possano colmarsi dei vuoti di conoscenza anche sulla presenza e distribuzione delle orchidee spontanee in tutto il paese e nella città di Roma in particolare.

BIBLIOGRAFIA

BLASI C. & MICHETTI L., 2001: Carta del Fitoclima dell'area romana. – Inform. Bot. Ital. 33, Suppl.1.

CELESTI-GRAPOW L. & PETRELLA P., 1995: Atlante della flora di Roma. Argos Edizioni, Roma.

CELESTI-GRAPOW L., CAPOTORTI G., DEL VICO E., LATTANZI E., TILIA A. & BLASI C., 2013: The vascular flora of Rome. – Pl. Biosyst. 147 (4): 1059-1087.

FUNICIELLO R., PRATURLON A. & GIORDANO G., 2008: La Geologia di Roma dal centro storico alla periferia. Memorie descrittive della Carta Geologica d'Italia. Vol. LXXX. *http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/periodici-tecnici/memorie-descrittive-della-carta-geologica-ditalia/la-geologia-di-roma-dal-centro-storico-alla*

GULLI V. & TOSI G., 2016a: *Orchis purpurea*. In: GIROS, 2016: Orchidee d'Italia, Guida alle orchidee

spontanee: 140. 2ª ed., Il Castello, Cornaredo (MI).

GULLI V. & TOSI G., 2016b: *Anacamptis papilionacea*. In: GIROS, 2016: Orchidee d'Italia, Guida alle orchidee spontanee: 154. 2ª ed., Il Castello, Cornaredo (MI).

LEONE A.M. & PATRIARCA R., 1992: Il Parco Regionale di Aguzzano. Quaderno dell'Ambiente n. 2, Comune di Roma, Uff. Tutela Ambiente, Roma.

LORENZ R., 2016: *Serapias vomeracea* subsp. *longipetala*. In: GIROS, 2016: Orchidee d'Italia, Guida alle orchidee spontanee: 184. 2ª ed., Il Castello, Cornaredo (MI).

NIMIS P.L., MORO A., ATTORRE F., MARTELLOS S. & CHIANCONE E., 2016: A Digital Flora of Rome. – Pl. Biosyst. 150 (3): 1-7. *https://www.researchgate.net/publication/301536903_A_Digital_Flora_of_Rome*

PETRELLA S., CAU F., GALLI G. & RICCARDI M. (eds.), 2018: Valutazione dei servizi ecosistemici nel Parco regionale urbano di Aguzzano. Ass. Casale Podere Rosa, Roma. *https://casalepodererosa.org/wordpress/wp-content/uploads/2018/05/Valutazione-dei-servizi-ecosistemici-nel-parco-di-Aguzzano.pdf*

SITOGRAFIA

GIS CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA, 2018: *http://websit.cittametropolitanaroma.gov.it/Descrivi-Mappa.aspx?i=79*

PORTALE DELLA FLORA DI ROMA, 2018: *http://dryades.units.it/Roma/index.php?procedure=list*

THE VASCULAR FLORA OF ROME, 2018: *https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/11263504.2013.862315*

VERDE PUBBLICO DI ROMA, 2018: *https://www.comune.roma.it/webresources/cms/documents/REV_Il_verde_pubblico_di_Roma_Capitale_bis.pdf*

GIROS ORCH. SPONT. EUR. 61 (2018:2): 289-295

THE FIRST ORCHID FINDINGS IN THE URBAN REGIONAL PARK OF AGUZZANO (ROME)

VINCENZO L. (ENZO) LANZA & STEFANO PETRELLA

Keywords: *Orchis purpurea, Serapias vomeracea* subsp. *longipetala, Anacamptis papilionacea*, Urban Regional Park of Aguzzano (Rome).

The Authors describe the first finding of three orchid species in the U.R.P. of Aguzzano, North-east area of Rome. In the course of a project aimed at monitoring the flora of the Aguzzano Park, carried out as part of a study conducted for the evaluation of the ecosystem services of it, we found the presence of three species of orchids: *Orchis purpurea* Huds., *Serapias vomeracea* subsp. *longipetala* (Ten.) H. Baumann & Künkele, and *Anacamptis papilionacea* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase. The sites of the findings are shown in Fig. 2: in site A we found *O. purpurea* (15 plants about); in site B we found *S. vomeracea* subsp. *longipetala* (a hundred plants ab.); in site C we found both *S. vomeracea* subsp. *longipetala* and *A. papilionacea*, 25 plants ab. overall, 15 *A. papilionacea* and 10 *S. v. longipetala*. The *O. purpurea* plants were found along a sub-irrigation ditch, near a short row of *Platanus* ×*acerifolia*. The *S. vomeracea* subsp. *longipetala* plants were found in a field of natural grass a few dozen meters from the Fosso di San Basilio, in an area previously used for cereal cultivation and now neglected. The same species was also found on site C, together with *A. papilionacea*. The occurence of orchids in the urban area of Rome shows the evolution from suburban rural to urbanized

areas. The city, with its 82,000 ha of greenery, consisting of agricultural land, natural areas, uncultivated areas, gardens, urban parks, historic and municipal villas, riparian and wooded areas, is quite unique in Italy (Rome is the largest agricultural municipality in Italy) and probably in Europe, thanks to its climatic and biodiversity conditions. Although the occurence of orchids in Rome within the Orbital Highway (GRA/E90) has been known since long time, unfortunately there are no updated official periodic surveys in recent times. For some years now, the scientific world has been looking with increasing interest to the possibility that voluntary citizen groups can provide information on various biotic environmental parameters (biodiversity status, atlas of flora and fauna, etc.) and abiotic data (atmospheric pollution, hydro-geological risk, etc.), constituting in fact networks of permanent territory monitoring. These issues were recently discussed during the First Italian Citizen Science Conference, organized by the National Academy of Sciences at the CNR in Rome on 23, 24 and 25 November 2017. We hope that thanks to the impulse from Citizen Science projects, the gaps in the knowledge on the presence and distribution of spontaneous orchids throughout the country, and in the city of Rome in particular, can be filled.

SINTESI

Gli autori descrivono il primo ritrovamento di tre specie di orchidee nel Parco Regionale Urbano di Aguzzano, nella parte nord-orientale del territorio comunale di Roma. Nel corso di un progetto finalizzato al monitoraggio della flora del Parco, realizzato nell'ambito di uno studio condotto per la valutazione dei suoi servizi ecosistemici, abbiamo trovato tre specie di *Orchidaceae*: *Orchis purpurea* Huds., *Serapias vomeracea* subsp. *longipetala* (Ten.) H. Baumann & Künkele e *Anacamptis papilionacea* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon e M.W. Chase. L'ubicazione dei relativi siti è mostrata in Fig. 2: nel sito A abbiamo trovato *O. purpurea* (15 piante ca.); nel sito B abbiamo trovato *S. vomeracea* subsp. *longipetala* (un centinaio di piante); nel sito C abbiamo trovato sia *S. vomeracea* subsp. *longipetala* che *A. papilionacea*, 25 piante nel complesso (15 *A. papilionacea* e 10 *S. v. longipetala*). La popolazione di *O. purpurea* si trova lungo un fossato di sub-irrigazione, vicino a un breve filare di *Platanus* ×*acerifolia*. Le numerose *S. vomeracea* subsp. *longipetala* sono state trovate in un prato naturale a poche decine di metri dal Fosso di San Basilio, in un'area precedentemente utilizzata per cerealicoltura e ora abbandonata. La stessa specie è stata trovata anche sul sito C, insieme ad *A. papilionacea*.

La presenza di orchidee nell'area urbana di Roma mostra l'evoluzione dalle aree (semi)rurali suburbane a quelle urbanizzate. La città, con i suoi 82.000 ettari di verde, composto da terreni agricoli, aree naturali, aree incolte, giardini, parchi urbani, ville storiche e comunali, aree ripariali e boscose, è unica in Italia (Roma è il comune agricolo più grande d'Italia) e probabilmente in Europa, grazie alle sue condizioni climatiche e di biodiversità. La presenza di orchidee a Roma all'interno del Grande Raccordo Anulare (E90) è nota da molto tempo, purtroppo non ci sono state state esplorazioni periodiche ufficiali. Da alcuni anni il mondo scientifico guarda con crescente interesse alla possibilità che gruppi di cittadini volontari possano fornire informazioni su vari parametri ambientali biotici (stato di biodiversità, atlanti di flora e fauna, ecc.) e su dati abiotici (inquinamento atmosferico, energia idroelettrica, rischio idrogeologico, ecc.), costituendo di fatto reti di monitoraggio permanente del territorio. Questi temi sono stati discussi di recente durante la First Italian Citizen Science Conference, organizzata dalla National Academy of Sciences al CNR di Roma il 23, 24 e 25 novembre 2017. Speriamo che grazie all'impulso dei progetti di Citizen Science, le lacune nella conoscenza sulla presenza e la distribuzione di orchidee spontanee in tutto il paese, e in particolare nella città di Roma, possano essere colmate.